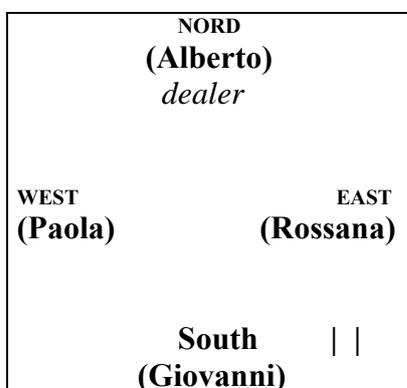


AUTOCORSO 3 lesson 3 **INIZIA LA PARTITA !**

I nostri quattro amici Giovanni, Rossana, Alberto e Paola fanno il sorteggio iniziale e si trovano così accoppiati: Alberto, che ha pescato il K di quadri è insieme a Giovanni che ha pescato il 10 di Fiori contro Rossana (9 di picche) e Paola (7 di fiori). Alberto sceglie la posizione nel tavolo (Nord) ed il dorso delle carte che lui o Giovanni si troveranno sempre a distribuire (le rosse). Seggono quindi al tavolo ognuno di fronte al proprio partner.

Alberto è il primo mazziere, scozza quindi le carte col dorso rosso, le fa alzare alla sua avversaria di destra (che può anche non farlo, ma dovrà dirlo (buone..) o anche solo accennarlo con un gesto della mano, e le distribuisce, una ad una, in senso orario, cioè sinistrorso, fino ad esaurimento; ciò mentre Giovanni scozza l'altro mazzo di carte con il dorso blu ponendole poi sul tavolo, alla sua destra.

Ecco quindi il nostro tavolo e le nostre due coppie (linee) correttamente sedute



Alberto, il mazziere (*dealer*) guarda le sue carte, le valuta complessivamente insufficienti per aprire e quindi passa:

Rossana, cui spetta la parola, dichiara 1 Picche, Giovanni, in Sud, interferisce con 2 Cuori, Paola in Ovest rialza a 2 Picche e Alberto, dopo lunga pensata, licita 3 Cuori su cui tutti passano e che pertanto diviene il contratto. La linea Nord-Sud di Alberto e Giovanni è impegnata a realizzare $3+6=9$ prese delle 13 possibili, il colore di Cuori è quello di atout, per tutti.

Riepiloghiamo la licita:

Nord (Alberto)	Est (Rossana)	Sud (Giovanni)	Ovest (Est)
Pass 3 Cuori	1 Picche Pass	2 Cuori Pass	2 Picche Pass

Definiamo ora, a contratto concluso, le seguenti regole del gioco, applicate a questo caso:

IL DICHIARANTE è chi ha dichiarato per primo il tipo di contratto finale, cioè Giovanni
L'ATTACCANTE cioè quello che ha il diritto di giocare la prima carta, che preferisce, tra le sue 13, è chi siede a sinistra della sinistra del Dichiarante, cioè Paola. Fa ciò preparandola sul tavolo coperta e poi scoprendola.

IL MORTO è il partner del Dichiarante, quindi in questo caso è Alberto che, dopo l'avvenuto attacco da parte di Paola dispone sul tavolo tutte le sue carte scoperte (e quindi visibili a tutti per tutta la durata della *smazzata*) e da questo momento non partecipa più alle decisioni di come giocare ma si limita, per così dire, a fare 'il valletto' del Dichiarante ubbidendo alle sue istruzioni sulla carta di volta in volta da giocare, avanzandola sul tavolo, astenendosi da qualsiasi commento vocale e anche da qualsiasi atteggiamento di evidente approvazione o disgusto.

Il morto (*dummy*) ha anche qualche diritto, ma di tipo formale, non sostanziale, che apprenderemo in seguito con il Codice del Bridge. Per scoprire le sue carte sul tavolo il morto deve seguire le seguenti regole:

- a) aspettare che l'Attaccante abbia scoperto la sua prima carta
- b) mettere davanti a sé stesso, orientate a colonna in senso decrescente le carte, se ne ha, del colore della carta di attacco
- c) mettere sempre davanti a sé stesso, alla propria destra, la colonna, sempre ordinata in senso decrescente, delle proprie carte nel colore di atout, se ne ha (e ovviamente se il contratto finale è a 'Colore' e non a 'Senza Atout')
- d) con lo stesso criterio mettere poi le colonne decrescenti delle proprie carte negli altri due colori in modo che, sul tavolo, si alternino una di colore rosso (Quadri o Cuori) con una di colore nero (Fiori o Picche) ma sempre, se il contratto è a 'Colore', con le atout alla propria destra
- e) aspettare che il partner Dichiarante dica la carta da giocare, dopodiché la avanzerà verso il centro del tavolo: se il Dichiarante si limita a dire il solo colore della carta di attacco, esempio "picche", se l'attacco è avvenuto a picche, questo significa che dalla parte del morto deve essere giocata la più piccola carta in quel colore, quindi, se il morto vi possiede il 6, il 3 e il 2, si dovrà giocare il 2.

IL TERZO DI MANO è, con l'ATTANCANTE, uno dei due DIFENSORI. In questo caso è Rossana che, ma solo all'inizio del gioco delle carte, è appunto la terza a giocare, dopo l'Attaccante e il Morto.

QUINDI, NEL BRIDGE, LA SECONDA FASE, QUELLA DEL GIOCO DELLE CARTE, IMPEGNA LE MENTI DI SOLO TRE GIOCATORI CHE SONO: IL DICHIARANTE (appartiene alla linea detta 'in attacco' o 'che gioca col morto'), **CHE MANOVRELA' A SUO PIACIMENTO LE 13 CARTE DEL MORTO E LE SUE 13, AVENDO COSI' LA PIENA VISIONE DELLE PROPRIE FORZE, IN MODO DA MANTENERE IL CONTRATTO, MEGLIO SE CON QUALCHE PRESA SUPPLEMENTARE RISPETTO AL MINIMO CUI ESSO LO IMPEGNA.**

I DUE DIFENSORI (appartengono alla linea detta 'in difesa'

(the opponents)

o anche 'in 'controgioco')

OGNUNO DI ESSI MANOVRELA', A SUO PIACIMENTO, LE PROPRIE 13 CARTE AVENDO IL SOLO VANTAGGIO DELL'ATTACCO INIZIALE E DI VEDERE LE CARTE DEL MORTO CERCANDO, UNITAMENTE AL PARTNER, DI IMPEDIRE IL MANTENIMENTO DEL CONTRATTO O, QUANTO MENO, DI LIMITARLO NELLE EVENTUALI PRESE IN PIU'. DOPO LA GIOCATA DELL' ATTACCANTE, DEL MORTO, DEL TERZO DI MANO E DEL DICHIARANTE, SI GENERA LA PRIMA DELLE 13 PRESE.

QUESTA PRESA APPARTIENE ALLA LINEA CHE HA GIOCATO LA CARTA DI VALORE MASSIMO RISPETTO ALLE ALTRE 3, OPPURE, NEL GIOCO A 'COLORE', CHE HA GIOCATO UNA QUALSIASI ATOUT : MA CIO' A CONDIZIONE CHE CHI LA GIOCA NON POSSEGGA NESSUNA CARTA NEL COLORE. DIVERSAMENTE, SE HA CIOE' 'DA RISPONDERE' E VINCE LA PRESA CON UNA ATOUT' FA QUELLA CHE IN GERGO SI CHIAMA UNA 'RENONCE', COMMITTE CIOE' UN'INFRAZIONE, CHE GLI COSTERA' UNA PENALIZZAZIONE, IN TERMINE DI PRESE DA CONTEGGIARE.

LE QUATTRO CARTE DELLA PRIMA PRESA SARANNO APPACCHETTATE E CONSEGNATE AD UNO DEI COMPONENTI LA LINEA CHE LA HA VINTA.

INIZIERA' POI A GIOCARE, NELLA SUCCESSIVA SECONDA PRESA, IL GIOCATORE CHE HA VINTO LA PRIMA, CIO' CHE EGLI POTRA' FARE SCEGLIENDO UNA QUALSIASI DELLE PROPRIE RESIDUE 12 CARTE.

COSI' DI SEGUITO FINO ALL'ESAURIMENTO DELLE 13 CARTE DI OGNUNO. OGNI PRESA PRODOTTASI VERRA' APPACCHETTATA E CONSEGNATA ALLA LINEA CHE LA HA VINTA E CONTERA' SOLO COME TALE, SENZA ALCUN RAPPORTO CON IL VALORE GERARCHICO DELLE CARTE CHE CONTIENE.

(un solo giocatore di ognuna delle due linee terrà tutti i pacchetti delle proprie prese: in fondo, dopo giocata la 13° carta e dopo quindi prodottasi la 13° ed ultima presa, ogni linea farà il conto delle proprie e di comune accordo si stabilirà se il contratto è stato rispettato e se il Dichiarante ha fatto anche qualche presa in più, o se invece il contratto è caduto e di quanto, se il Dichiarante cioè è andato 'sotto' di una o più prese rispetto al suo impegno contrattuale.

Stabilito ciò il giocatore che amministra lo score (di solito Sud) vi segnerà il risultato numerico del relativo valore 'sotto la riga orizzontale e dalla parte della linea del dichiarante, limitatamente al valore del contratto *dichiarato e fatto*. Sopra la linea si segnano invece le eventuali prese in più ed i punti spettanti per premi vari (slams ecc.) e chiusura della 2° manche e quindi della partita; sempre sopra la riga si segnano anche i punti che vengono da eventuali cadute di contratti avversari.

ED ECCOCI ALLE CARTE ! (La licita è nella prima pagina di questa *lesson 3*)

Contratto **3 Cuori** giocato da Sud. Attacco **♠ J** da Ovest

♠ 6 3 2
♥ Q 6 4
♦ K Q 10
♣ J 10 4 2

Alberto

N

♠ (J) 8
♥ 10 7
♦ A 9 7 6 4
♣ K 9 6 5

Paola O

E

Rossana

♠ A Q 10 7 5 4
♥ K 9 3
♦ J 8
♣ Q 8

S

Giovanni

♠ K 9
♥ A J 8 5 2
♦ 5 3 2
♣ A 7 3

NOTA : trascrivete queste carte su un foglietto e spuntatele una a una man mano che vengono giocate, oppure preparate la smazzata su un tavolo con le carte

Giovanni, sull'attacco di J di Picche da Ovest dice 'picche' ed Alberto, il morto, ubbidisce giocando il proprio 2. Rossana, in Ovest, carica con il proprio Asso e Giovanni risponde con il 9 dalla propria mano. La presa è di Rossana che prosegue giocando il 10 di picche per il K di Sud che realizza così la seconda presa. Ora Sud muove il 2 di quadri verso KQ10 del morto. Ovest, Paola, sta basso e Giovanni ordina ad Alberto di giocare il K di quadri che quindi fa la seconda presa per la linea NS del Dichiarante. In presa al morto Sud ordina al morto di giocare 'cuori' e questi ubbidisce mettendo in tavola il proprio 4: 3 di cuori da Est e J di cuori di Sud che fa così la sua terza presa. Ora Sud gioca anche l'Asso di cuori per la sua quarta presa e prosegue con il 2 di cuori per il K di Est che intavola la propria Donna di picche. Sud taglia con il 5 di attù (vi ha ancora l'8) realizzando la sua quinta presa e prosegue con la piccola quadri verso Q 10 del morto. Paola, non vedendo produttivo lasciare ancora mette il suo Asso per il 10 del morto ed il J di Rossana e prosegue nel colore consentendo quindi al dichiarante di realizzare la sua sesta presa con la Q del morto. Ora Sud, cui mancano ancora 3 prese, può contare come sicure la sua ultima atout e l'Asso di Fiori. Per mantenere il contratto dovrà allora trovare una seconda presa a fiori. Ordina allora al morto di intavolare il J di fiori e allora:

- a) Se Est copre il J con la propria Donna Sud mangia con l'Asso (settima presa) e prosegue con una scartina di fiori verso il 10 8 2 del morto realizzando comunque una seconda presa a fiori qualsiasi cosa faccia Ovest (che, al suo meglio, dovrebbe prendere con il suo Re e proseguire a quadri, colore che Sud controlla tagliando con la sua ultima atout (ottava presa) e giocando poi fiori al 10 per la nona presa ed il mantenimento del suo contratto ;
- b) Se Est sta basso sul J del morto Sud lo lascia scorrere fino ad Ovest che lo mangia con il proprio Re per rigiocare quadri; Sud taglia con l'8 di cuori scartando il 2 di fiori dal morto poi gioca l'Asso di fiori, su cui cade la Donna di Est e fiori verso il 10 del morto che, al solito, rappresenta la nona presa ed il mantenimento del contratto.

CONSIDERAZIONI SUL GIOCO DEL DICHIARANTE

Appena viste le carte del morto, dopo l'attacco di Fante di Picche, il Dichiarante Sud, cioè Giovanni, vede che potrà fare le seguenti prese:

- una a picche (il proprio Re, ben posizionato rispetto all'Asso avversario)
- quattro nel colore di atout, nell'ipotesi, attendibile, che i 'resti' in questo colore, cioè le $13-8 = 5$ carte in possesso degli *opponents* siano divise tra loro 3 e 2, (statisticamente lo sono nel 68% dei casi), dovunque sia il K
- due a quadri se l'Asso o il J, in mano agli avversari, sono ben piazzati
- una certa a Fiori (l'Asso) e una seconda, poco probabile ma unica possibile per mantenere il contratto, con il J o il 10

In conseguenza, dopo aver eliminato le atout dalle mani avversarie concedendo una presa ma evitando che ne possano fare due con un eventuale taglio a quadri da parte di Est, Sud si è trovato, in presa al morto con l'ultima quadri, a muovere fiori verso la mano e lo ha fatto, correttamente, facendo correre il suo J sperando che i resti a fiori (6 carte contenenti il K e la Q siano divisi 4-2 (ciò che avviene statisticamente nel 42% dei casi) e che le due carte siano in Est, alla sua destra, ciò che avviene del $42/2 = 21\%$ dei casi.

Probabilità oggettive del contratto $0,68 \times 0,21 = 0,14$ cioè il 14% poche ma .. tutto bene ! Giovanni ha giocato nell'unica possibile maniera per fare la nona difficile presa con il 10 di fiori del morto e la sua tecnica di gioco ha avuto fortuna ma anche merito.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^ The end of lesson 3. Don't miss lesson 4 ! ^^^^^^^^^^^^^^^^^^^